



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 aprile 2019

ARGOMENTI:

- "Alleniamoci alle differenze" convegno Uisp Toscana e Arcigay a Siena
- Comunicato congiunto Uisp, Csi, Pgs, UsAcli se ne continua a parlare : "No, non stiamo giocando a nascondino..."
- Praticare sport a sostegno dell'ambiente: ecco la Discesa Internazionale del Tevere con le parole di Gianni Russo, responsabile Acquaviva Uisp
- Sport e Salute: "Scontro Binaghi-Malagò sui soldi alle federazioni" su Gazzetta dello Sport
- Il ministro della Salute Giulia Grillo propone un piano anti obesità
- Terzo Settore: "Ires ridotta al 12% fino alle nuove regole europee" su Il Sole 24 Ore
- L'iniziativa di Chiara Grasso che ha portato la pallavolo da Piacenza alla Tanzania
- Il rugbista Israel Folau espulso dalla nazionale australiana per post omofobo, la federazione: "il rugby è uno sport che lavora per unire"
- Def 2019: ancora una volta il Governo esclude il non profit.

Uisp dal territorio:

- Anche gli atleti Uisp tra i premiati della "Festa dell'atletica toscana" di Siena
- Sabato 6 aprile a Ferrara grande spettacolo con la performance dei danzatori di Jazz Studio Dance Uisp
- L'Uisp Pesaro Urbino fa strike con il campionato di bowling per persone con disabilità
- Sabato 13 e domenica 14 aprile sarà un weekend all'insegna delle passeggiate organizzate dall'Uisp Empoli Valdelsa
- A Stezzano (Bg) anche l'Uisp Bergamo presente all'inaugurazione della nuova piazza Libertà
- Torna ad Enna il torneo Mamme Uisp
- Campionato A1 di calcio femminile Uisp: ecco la Campomorone Sant'Olcese

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

A Siena Uisp e Arcigay assieme per combattere l'omo-bi-transfobia nello sport

11 aprile 2019 14:24 Attualità

Una giornata di sensibilizzazione ed educazione alle tematiche legate all'orientamento sesso-affettivo e all'identità di genere per operatrici ed operatori dello sport. Si tratta di "Alleniamoci alle differenze", l'evento aperto a tutta la cittadinanza, nato dalla collaborazione tra UISP - Comitato di Siena e Movimento Pansessuale Arcigay Siena che si terrà sabato 13 aprile dalle 9.00 alle 18.00 presso il CONI-Center di Siena.

Il seminario vedrà la partecipazione di esponenti del mondo istituzionale, accademico e dello sport che insieme ad attiviste e attivisti, si confronteranno sui temi delle identità e degli orientamenti sessoaffettivi in un'ottica di buone pratiche di contrasto al bullismo e all'omo-bi-trans-fobia nel mondo sportivo e si concluderà con la tavola rotonda "Le parole sono importanti: sviluppare una cultura sportiva inclusiva" a cui parteciperà la giornalista Francesca Muzzi, autrice del libro "Giochiamo anche noi" che raccoglie le testimonianze di giovani calciatori omosessuali. "Lo sport è un elemento importante nella crescita e nello sviluppo psico-fisico delle persone - spiegano gli organizzatori - proprio da momenti di riflessione come questo possono nascere ambienti più inclusivi dove poter essere se stessi e se stessi, liberi da pregiudizi e discriminazione" Durante la giornata sarà presentata una piattaforma formativa rivolta ad operatrici ed operatori del settore sportivo che prevede interventi a cura di Rete Formazione Arcigay, UISP, Università Federico II di Napoli, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena con l'obiettivo di fornire strumenti di contrasto al bullismo tra pari. "L'omosessualità nel mondo dello sport - concludono gli organizzatori - è ancora un tabù, e la percezione delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender è imprigionata dentro confini colmi di stereotipi e pregiudizi - spiegano gli organizzatori - la sensibilizzazione e la creazione di società sportive e spogliatoi più accoglienti allontana il rischio dell'abbandono dello sport da parte di atlete ed atleti che si sentono non ascoltate/i o non volute/i o addirittura bullizzate/i per il loro essere se stesse/i". Il programma. La giornata si aprirà con i saluti istituzionali di Simone Pacciani, Presidente UISP Provinciale Siena, Lorenzo Bani, Presidente UISP Regionale Toscana, Greta Sartarelli, Presidenta Movimento Pansessuale Arcigay Siena, Luciano Lopopolo, Presidente Nazionale Arcigay, Paolo Ridolfi, Delegato Provinciale CONI, Francesco Frati, Magnifico Rettore dell'Università di Siena, on. Susanna Cenni, Parlamentare della Repubblica Italiana, Monica Barni, Vicepresidente della Giunta della Regione Toscana con delega alle Pari Opportunità, Simone Bezzini Consigliere Regione Toscana, Fabrizio Nepi Consigliere Provincia di Siena con delega all'Istruzione. Seguiranno le sezioni di approfondimento. La prima sul tema "L'identità sessuale: linguaggi appropriati per descriverla" vedrà gli interventi di Annalisa Amodeo, Ricercatrice universitaria e coordinatrice sezione antidiscriminazione Centro Sinapsi Università Federico II Napoli, Daniele Marianello, Medico specialista e segretario del Movimento Pansessuale-Arcigay Siena, Giuliano Foca, Rete Formazione Arcigay, Natascia Maesi, giornalista responsabile Politiche di genere e Formazione e Cristina Rubegni, Counselor. counselor e responsabile Formazione e Ascolto del Movimento Pansessuale Arcigay Siena. Spazio poi al segmento dedicato ai servizi del territorio con Marco Arlati Responsabile Sport di Arcigay e Monica Barni Vicepresidente della Giunta della Regione Toscana con

delega alle Pari Opportunità. Nel pomeriggio l'ultima sezione riguarderà il tema dell'omofobia e del bullismo con gli interventi dell'Avv. Prof. Luigi Pelliccia, Dipartimento Giurisprudenza UNISI, Annalisa Amodeo, Ricercatrice universitaria e coordinatrice sezione antidiscriminazione Centro Sinapsi Università Federico II Napoli e del Prof. Raymond Siebetchu, Ricercatore Universitario presso UNISTRASI. Nell'ultima parte dedicata alle buone pratiche interverrà Manuela Claysset, Responsabile Nazionale UISP politiche di genere e diritti e poi ci sarà spazio per la tavola rotonda "Le parole sono importanti: sviluppare una cultura sportiva inclusiva" moderata da Giorgio Burrelli Presidente Unicorn Team Volley Siena e Leonardo Magi di UISP Siena. Interverranno: Francesca Muzzi, giornalista e autrice del libro "Giochiamo anche noi", Niccolò Giannini per Revolution Soccer Team Firenze e Marco Lazzeri, Responsabile Spot del Movimento Pansessuale Arcigay Siena. La giornata si concluderà con una dichiarazione di intenti: il project work tra le associazioni con la presenza di Vincenzo Manco, Presidente Nazionale UISP e Luciano Lopopolo, Presidente Nazionale Arcigay L'evento è gratuito ed aperto a tutte e tutti.

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/04/11/siena-uisp-arcigay-assieme-combattere-lomo-bi-transfobia-nello-sport/>

Copyright © gonews.it

Genova Primocanale.it

Uisp: "No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!"

giovedì 11 aprile 2019



GENOVA - Nuova iniziativa dell'Uisp di promozione dello sport e della vita: "No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!"

"Soprattutto per il rispetto verso i nostri soci, - continua la nota stampa - le nostre associazioni e società sportive, i nostri dirigenti, i volontari, i dipendenti, i collaboratori, che si sono assunti il peso, la fatica, di una posizione coerente. Perché da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale".

Tra gli annunci che caldeggiavano l'iniziativa di oggi, "Promuovere lo sport, promuovere la vita", promossa da vari Enti di Promozione sportiva, a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI, vi è l'obiettivo di far emergere lo sport come strumento di coesione sociale e di cittadinanza attiva, l'impatto sociale della realtà che rappresenta, la potenzialità occupazionale. Molte delle realtà promotrici dell'evento rappresentano numeri che sono il frutto del lavoro di altre organizzazioni, di associazioni di secondo livello, e non il risultato della capacità organizzativa dell'ente di promozione. Spesso i riferimenti territoriali di quelle organizzazioni non esistono, non sono costituiti in comitati autonomi con sedi fisicamente individuabili, ma sono riferimenti personali che riguardano i numeri civici ed i numeri di telefono relativi al domicilio dei presidenti o dei vari responsabili, o, peggio ancora, di soggetti che nulla hanno a che fare con lo sport.

"Lasciamo volentieri spazio a quegli enti - riprende la nota - che manipolano le regole, mistificano i numeri, senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica. Sappiamo di non essere perfetti, ma continuiamo a metterci la faccia avendo accettato fino in fondo la sfida della trasparenza. Ecco perché anche oggi preferiamo stare al fianco delle nostre associazioni, sul campo, condividendo le loro preoccupazioni, le difficoltà, la crisi di risorse finanziarie, la complessità e il peso della burocrazia. Continueremo a seguire con particolare attenzione il percorso di riforma che si è avviato, offrendo al governo un'immediata disponibilità al confronto sulle cose concrete che possono realmente aiutare la promozione e la cultura sportiva nel nostro Paese. Speriamo che ci sia la volontà di valorizzare la promozione sportiva a partire dalla verifica della correttezza dei dati e dei soggetti che la organizzano, al fine di tutelare i dirigenti, i tecnici, gli allenatori, gli arbitri e giudici di gara che accolgono atleti ed atlete nei quartieri di periferia, nelle piazze, nelle scuole, nelle parrocchie, nelle palestre... **Tutto il resto... è fuori gioco!**"

No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!

Il comunicato congiunto di Csi, Pgs, Uisp, UsAcli



No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!

Soprattutto per il rispetto verso i nostri soci, le nostre associazioni e società sportive, i nostri dirigenti, i volontari, i dipendenti, i collaboratori, che si sono assunti il peso, la fatica, di una posizione coerente.

Perché da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale.

Tra gli annunci che caldeggiavano l'iniziativa di oggi, "Promuovere lo sport, promuovere la vita", promossa da vari Enti di Promozione sportiva, a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI, vi è l'obiettivo di far emergere lo sport come strumento di coesione sociale e di cittadinanza attiva, l'impatto sociale della realtà che rappresenta, la potenzialità occupazionale. Molte delle realtà promotrici dell'evento rappresentano numeri che sono il frutto del lavoro di altre organizzazioni, di associazioni di secondo livello, e non il risultato della capacità organizzativa dell'ente di promozione. Spesso i riferimenti territoriali di quelle organizzazioni non esistono, non sono costituiti in comitati autonomi con sedi fisicamente individuabili, ma sono riferimenti personali che riguardano i numeri civici ed i numeri di telefono relativi al domicilio dei presidenti o dei vari responsabili, o, peggio ancora, di soggetti che nulla hanno a che fare con lo sport.

Lasciamo volentieri spazio a quegli enti che manipolano le regole, mistificano i numeri, senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica.

Sappiamo di non essere perfetti, ma continuiamo a metterci la faccia avendo accettato fino in fondo la sfida della trasparenza. Ecco perché anche oggi preferiamo stare al fianco delle nostre associazioni, sul campo, condividendo le loro preoccupazioni, le difficoltà, la crisi di risorse finanziarie, la complessità e il peso della burocrazia.

Continueremo a seguire con particolare attenzione il percorso di riforma che si è avviato, offrendo al governo un'immediata disponibilità al confronto sulle cose concrete che possono realmente aiutare la promozione e la cultura sportiva nel nostro Paese.

Speriamo che ci sia la volontà di valorizzare la promozione sportiva a partire dalla verifica della correttezza dei dati e dei soggetti che la organizzano, al fine di tutelare i dirigenti, i tecnici, gli allenatori, gli arbitri e giudici di gara che accolgono atleti ed atlete nei quartieri di periferia, nelle piazze, nelle scuole, nelle parrocchie, nelle palestre...

Tutto il resto... è fuori gioco!

Roma, 10 aprile 2019

Vittorio Bosio
Presidente CSI

Ciro Bisogno
Presidente PGS

Vincenzo Manco
Presidente UISP

Damiano Lembo
Presidente US ACLI

TELENORD SRL

🏠 Via XX Settembre 41/3
16121 Genova (GE)

☎ Tel. 010553271
Fax 0105532738

✉ redazione@telenord.it

ARTICOLI RECENTI

> Alluvione 2011, attesa la sentenza della Cassazione per Marta Vincenzi

> Piaggio Aero, il futuro si decide in tre incontri tra Savona e Roma

RSS

RSS - Articoli
RSS - Commenti



© Telenord Srl | P.IVA e CF: 00945590107 | ISC. REA - GE: 229501 | Sede Legale: Via XX Settembre 41/3 – 16121 GENOVA

PEC: contabilita@pec.telenord.it | Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | redazione@telenord.it | Tel 010 5532744

[Privacy](#)

[Cookie](#)

Select Page



zero: ecco come prenderne parte

Apr 9, 2019 | press



40ma edizione della Discesa Internazionale del Tevere, un'esperienza di economia circolare itinerante verso rifiuti zero che partirà dall'Umbria il 25 aprile per concludersi a Roma il 1° maggio.

Roma - La Discesa Internazionale del Tevere è un percorso guidato in bicicletta, a piedi ed in canoa lungo la valle del Tevere e fin dalla sua origine gli organizzatori hanno prestato molta attenzione nel promuovere comportamenti finalizzati realmente alla conservazione dell'ambiente.

La Discesa favorisce infatti un'economia circolare sana dove **la riduzione dei rifiuti ed il riutilizzo dei beni sono al centro delle attività**, arrivando a coinvolgere i partecipanti lungo il percorso.

È vietato l'utilizzo di tutti gli oggetti monouso (non solo quelli di plastica), a cominciare dalle bottigliette di plastica che sono vietate (di fatto da sempre) sostituite da borracce riempite con acqua pubblica di rubinetto; per il riutilizzo dell'attrezzatura e dell'abbigliamento da utilizzare durante la settimana, si utilizzano piattaforme di scambio digitali pubbliche quali "freecycle romaItaly", e una interna all'associazione. Anche i gadget offerti sono assenti e chi vuole un ricordo della Discesa può portare una maglietta usata che verrà personalizzata con un grande timbro con inchiostro per tessuto.

Per le cene di gruppo si utilizzano prevalentemente prodotti sfusi come ad esempio legumi e vino; a tavola l'acqua è del rubinetto servita in brocche. **Quest'anno, inoltre, la DIT si avvale di un'importante sinergia con il Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero - Cru RZ, il quale ha prodotto un decalogo specifico per ridurre i rifiuti durante la Discesa.** Tra le "norme" indicate, ogni commensale deve portare le proprie stoviglie per la cena senza però rinunciare alla qualità del convivio comune; ogni commensale si serve da solo riducendo così anche lo spreco alimentare; ciò che avanza, inoltre, viene utilizzato per il pranzo al sacco del giorno dopo.

Tra i comportamenti suggeriti per ridurre i rifiuti, nel decalogo del CRU RZ c'è, tra le altre cose, la condivisione dei trasporti, l'utilizzo del cotone biologico, la riduzione degli imballaggi. Anna Rita Guarducci del Coordinamento Umbria Rifiuti Zero evidenzia come: *"alla fine della Discesa ogni partecipante parteciperà ad un processo di autovalutazione per verificare quanto il loro comportamento ha ridotto la produzione dei rifiuti"*.

Gli eventuali rifiuti prodotti vengono naturalmente differenziati e per "compensare" la loro produzione durante tutta la Discesa i partecipanti raccoglieranno imballaggi di plastica che incontreranno durante il percorso conferendoli negli appositi

contenitori. **L'evento, tra le altre cose, è inserito tra le iniziative di *Let's Clean Up Europe* ed ha il patrocinio del Parlamento Europeo per la sostenibilità ambientale e quello #plasticfree del Ministero dell'Ambiente.**

"La sperimentazione decennale della Discesa Internazionale del Tevere sui comportamenti consapevoli" dichiara Gianni Russo referente di **UISP Acquaviva** *"sarà proposta e suggerita ai diversi eventi sportivi sui fiumi e sui laghi in una campagna UISP dedicata alla salvaguardia dell'ambiente"*.

"Occorre ricordare come una parte dei rifiuti prodotti si disperda nell'ambiente, anche se la volontà del produttore iniziale del bene e di chi poi ha voluto disfarsene non era questa" – conclude Roberto Crosti il coordinatore della Discesa Internazionale del Tevere – "e di fatto, poi, finiscono nei fiumi e successivamente nel mare dove frantumandosi entrano all'interno della catena alimentare e mettono a rischio il biota marino"

Per unirsi alla allegra carovana itinerante sperimentando una economia circolare di gruppo www.tibertour.com

Recent Posts

PRESENTATA OGGI LA 40MA DISCESA INTERNAZIONALE DEL TEVERE, UN EVENTO PER TUTTI ALL'INSEGNA DELL'AMORE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

DIT, un'esperienza di economia circolare verso rifiuti zero: ecco come prenderne parte

SI AVVICINA LA 40ma DISCESA INTERNAZIONALE DEL TEVERE: TUTTI I DETTAGLI NELLA CONFERENZA STAMPA DEL 3 APRILE A PERUGIA

Archives

April 2019

March 2019

June 2018

May 2018

April 2018

Categories

press



DIT - Discesa Internazionale del Tevere
Prestite il tuo 5737460599 (075) 104 1019 (075) 1041000
www.facebook.com/dit.tiber

IL CASO

Scontro Binaghi-Malagò sui soldi alle federazioni

● «Finalmente i contributi saranno oggettivi». «Lo sono sempre stati e tu li hai votati»

Uno scontro durissimo. Quanto imprevisto. Nel senso che nessuno immaginava che proprio a Palazzo Chigi, durante il battesimo degli Internazionali, peraltro simbolo di una proficua collaborazione Coni-Fit ormai virtuosa da anni, Angelo Binaghi andasse all'attacco di Giovanni Malagò. Sul suo storico cavallo di battaglia: la presunta «discresionalità» della distribuzione dei contributi alle federazioni sportive. Binaghi, invece, non ha tirato nessun freno, salutando con «entusiasmo» la riforma che ha spostato la «cassa» dal Coni a Sport e Salute: «La riforma impatterà sulla ripartizione dei contributi alle federazioni (circa 145 milioni di euro l'anno per la parte «sportiva», cioè senza le spese per il personale, ndr) che finalmente saranno oggettivi, meritocratici, predefiniti».

«**LUI C'ERA**» In conferenza Malagò incassa, ma fuori dal protocollo replica: «Ho trovato le parole di Binaghi assolutamente fuori ruolo in questo contesto. Le sue osservazioni non corrispondono al vero. E non capisco quali criteri possano essere più oggettivi di quelli por-



LE AUTORITÀ Da sinistra Luigi Abete, presidente di Bnl Italia, il presidente Fit Angelo Binaghi, il Sottosegretario Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Roma Virginia Raggi e il presidente del Coni Gianni Malagò

È ORA CHE
LE CARTE ESCANO
DAI CASSETTI
E SIANO PUBBLICHE

ANGELO BINAGHI
PRESIDENTE FIT

tati avanti dal Coni, visto che i parametri sono stati voluti dalla commissione, della quale lui ha sempre fatto parte, sia dal Consiglio nazionale, che li ha sempre sostenuti e votati. Credo che i suoi colleghi presidenti condividano la mia opinione in maniera quasi unanime».

CARTE E CASSETTI Bagarre finita? Macché. Binaghi contro replica: «Forse sarà la volta buona per tirare le carte fuori dal cassetto e analizzarle pub-

blicamente». Per il presidente Fit «gli esiti dei lavori della Commissione alla quale il presidente si riferisce e il relativo studio, consegnato nell'autunno di due anni fa alla committente Coni Servizi SpA dalla società Goetz&Partner non sono mai stati mai comunicati, né, mi risulta, mai applicati».

22 MILIONI Ma lo scontro non si ferma. La Coni Servizi, diventata Sport e Salute (ma sono in carica ancora gli amministratori del periodo pre-riforma), precisa di non aver avuto «alcuna competenza sulla ripartizione dei contributi». Per poi ricordare polemicamente che nelle ultime 5 edizioni la partnership per gli Internazionali Bnl ha generato 22 milioni di utili netti per la Fit grazie a un grande lavoro di squadra». Come dire: siete degli ingrati.

v.p.

Sgravi fiscali a chi vuole dimagrire, il governo studia piano anti obesità

La proposta del ministro Grillo: incentivi per la palestra

di GIULIA PROSPERETTI

Ultimo aggiornamento il 12 aprile 2019 alle 06:29

Vota questo articolo



Il ministro della Salute, Giulia Grillo (Imagoeconomica)

Roma, 12 aprile 2019 - Spesso è accompagnato da stigma, isolamento e prevaricazioni ma i danni maggiori sono quelli che si riflettono sulla salute. Con oltre 23 milioni di adulti e 1,7 milioni di minorenni, in sovrappeso o obesi, **l'eccesso di peso**, in Italia, **impatta sul Sistema sanitario nazionale** per una cifra stimata tra i **5 e i 10 miliardi di euro**. Costi che salgono, fino quasi a raddoppiare, se si considerano tutte le patologie ad esso connesse.

«L'**obesità** è una patologia, e su questo non devono esserci dubbi» ha ribadito, ieri, il ministro della Salute **Giulia Grillo**. Un'emergenza nazionale che rappresenta, la **seconda causa evitabile di tumori dopo il fumo** ed è collegata a 13 diversi tipi di neoplasie, tra cui stomaco, pancreas, esofago. Per farvi fronte servono informazione, terapie e, soprattutto, **prevenzione**. Per questo motivo «il ministero della Salute – ha ricordato Grillo – ha inserito l'obesità all'interno del **Piano nazionale prevenzione**, poi declinato nei piani regionali».

Se alla base di un eccessivo aumento di peso, come dimostra il recente rapporto pubblicato dall'**Italian Obesity Barometer Report** in collaborazione con l'Istat, vi è una **vita sedentaria** – oltre un giovane su 3, al Sud, non pratica attività fisica, con le percentuali più elevate in Sicilia (42%), Campania (41%) e Calabria (40%) –, per contrastare il fenomeno, il ministero della Salute sta pensando a soluzioni concrete. «Oltre alle strategie previste, e al protocollo firmato con il Miur per iniziare a sensibilizzare gli studenti sul tema, – ha annunciato Grillo – un altro tema allo studio è quello di **favorire l'attività fisica** attraverso attività di promozione e **incentivazione** per le fasce più fragili della popolazione». Si tratta, ha spiegato il ministro, di «incentivi per la frequenza di impianti sportivi rivolti a chi intraprende un percorso di **perdita di peso**, naturalmente seguito dal Servizio sanitario regionale. Un progetto che parte dalla considerazione che purtroppo oggi **l'accesso all'attività sportiva non è alla portata di tutti**».

Nell'idea del ministro le «agevolazioni economiche» permetteranno alle persone obese o in sovrappeso in possesso di una prescrizione del nutrizionista di «accedere agli **impianti sportivi comunali**, o in assenza di aree pubbliche disponibili, anche privati» a **condizioni agevolate**. «Sono comprese – ha spiegato Grillo – tutte quelle strutture, dagli **stadi alle piscine**, compatibili con un'attività fisica aerobica che è quella che porta a consumare più calorie e a perdere più peso».

Le modalità di erogazione delle agevolazioni non sono, tuttavia, ancora chiare e verranno discusse insieme al ministero dell'Economia in occasione della prossima **legge di bilancio**. Le possibili soluzioni vanno dagli **sgravi fiscali ai 'buoni'** per gli obesi che frequentano le strutture sportive. Soldi che poi rientrano nelle casse dello Stato sotto forma di **risparmio nella spesa sanitaria**, dal momento che, ha aggiunto il ministro, «l'attività fisica ci aiuta alla prevenzione di tutta una serie di patologie importanti, come l'**ipertensione arteriosa** e alcune patologie legate all'usura delle **articolazioni** per chi è in sovrappeso e non si muove». «Il messaggio che voglio dare ai cittadini – ha affermato Grillo – è che ci sono le strade giuste per perseguire una riduzione di peso».

© Riproduzione riservata



Norme & Tributi

TERZO SETTORE

Ires ridotta al 12% fino alle nuove «regole» europee

**Decommercializzazione
per le attività sanitarie
svolte dalle ex-Ipab**

Gabriele Sepio

Efficacia del rinvio dell'abrogazione dell'aliquota Ires ridotta per gli enti non commerciali e presupposti per l'applicazione delle agevolazioni indirizzate alle ex-Ipab.

La circolare dell'agenzia delle Entrate 8/19, nel commentare le norme introdotte dalla legge di Bilancio, fornisce anche alcuni chiarimenti su queste novità, che interessano da vicino gli enti del Terzo settore (Ets).

Sul primo fronte, la circolare riepiloga la vicenda della riduzione a metà dell'Ires per gli enti non commerciali operanti in settori quali l'assistenza, la sanità, l'istruzione e la beneficenza (articolo 6, del Dpr 601/73), ricapitolando le tempistiche di abrogazione/disapplicazione del beneficio. La riduzione alla metà dell'aliquota, infatti, era stata in un primo momento abrogata dalla legge di Bilancio con efficacia immediata, già a partire dal 1° gennaio di quest'anno (comma 52 della legge 145/18). A distanza di un paio di mesi, l'abrogazione è stata però rinviata a data da destinarsi, stabilendo che diverrà efficace solo a partire dal momento in cui, «con successivi provvedimenti legislativi», saranno individuate per gli enti in questione apposite misure di favore, compatibili con l'ordinamento europeo e coordinate con le norme sul Terzo settore. (nuovi commi 52 e 52-bis).

La circolare specifica quindi che nulla cambia per il periodo d'imposta 2019: l'Ires ridotta al

12% continuerà ad applicarsi agli enti che svolgono le attività di cui all'articolo 6 del Dpr 601/73, fino all'emanazione dei nuovi provvedimenti legislativi. Resta ferma, in ogni caso, la disapplicazione già prevista dal Codice del Terzo settore (Cts) nei confronti degli enti che si iscriveranno nel Registro unico nazionale (Runts) e degli enti religiosi che istituiranno un ramo "Ets" (per i quali l'agevolazione continuerà ad applicarsi per le attività estranee al "ramo").

In questo caso, la disapplicazione diverrà comunque efficace una volta divenuti operativi i nuovi regimi fiscali previsti dal Cts (ossia dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea e all'istituzione del Runts).

Chiarimenti anche sull'applicazione delle novità fiscali che interessano le ex-Ipab: la legge di Bilancio, infatti, è intervenuta sulla disciplina fiscale degli Ets, prevedendo una specifica ipotesi di decommercializzazione per le attività sanitarie e socio-sanitarie svolte dalle associazioni e fondazioni ex-Ipab. Si tratta di un'ipotesi di non commercialità prevista in deroga alle regole generali per le attività degli Ets (a prescindere dal rapporto costi/ricavi), applicabile a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle attività in questione e che non siano deliberati compensi per gli organi amministrativi. Sul punto, la circolare specifica che la misura troverà applicazione solo per le ex-Ipab che risulteranno regolarmente iscritte nel Runts e che, in ogni caso, diverrà efficace solo una volta divenuti operativi i nuovi regimi fiscali indirizzati agli Ets (a seguito dell'autorizzazione europea e dell'istituzione del Registro).

L'INIZIATIVA

Palla, rete e maglie per i sorrisi di Ngorongoro

● Chiara, moglie di Zlatanov, dietro al progetto di solidarietà per il villaggio in Tanzania con bimbi orfani e sieropositivi

Matteo Marchetti
PIACENZA

Una palla, una rete e magari anche qualche maglietta per provare a essere una vera squadra di pallavolo. A trasformare il sogno in realtà ha pensato Chiara Grasso: con la forza della solidarietà ha annullato i 10mila chilometri che dividono Piacenza dalla Tanzania portando un po' di gioia nel Villaggio della Speranza a Ngorongoro, realizzato nel 2002 per ospitare bambini orfani e sieropositivi. La

moglie di Hristo Zlatanov, direttore generale biancorosso, grazie alla disponibilità della Gas Sales ha imbarcato in aereo il materiale per trasformare un angolo del villaggio in un campo da volley. «Da anni — spiega Chiara — adottiamo bambini a distanza e ho sempre avuto il sogno di vedere dal vivo come funziona questa realtà gestita da missionari anche per dare un piccolo aiuto personale. Con la mia amica Sheyla abbiamo organizzato tutto in poche settimane e siamo partite, cariche di entusiasmo e di materiale che la socie-

tà ci ha donato».

AMPLIATO In 17 anni il villaggio di Ngorongoro ha accolto più di 500 bambini. Attualmente all'interno della struttura ci sono oltre 150 ospiti, il più piccolo addirittura di un mese e mezzo. «Dal 2002 a oggi il complesso si è ampliato, ora ospita un ambulatorio, un nido e tutte le scuole fino al liceo, perché l'unica possibilità per questi ragazzi di rientrare nella società è ottenere un titolo di studio che permetta di lavorare. Per me è stata un'esperienza pazzesca, un modo di vedere il mondo completamente differente dal nostro». E adesso Chiara vorrebbe aiutare il Villaggio in modo sempre più concreto. «Stiamo parlando di una Onlus che ha necessità economiche impellenti, chi



SFIDA La maglia di Piacenza sul Kilimangiaro chi arriverà più in alto?

vuole dare una mano può farlo visitando il sito www.thevillageofhope.org. Basta poco per far felici dei bambini».

IN VETTA L'esperienza della Grasso però non è finita a Ngorongoro. «Avevo anche un altro sogno: scalare il Kilimangiaro». Un'avventura alta 5895 metri, vissuta insieme a 1 portatori in una settimana fatta di camminate, acclimatamento all'altezza e pochi momenti di riposo. «Una sfida fisica e mentale in cui ci sei tu con un unico obiettivo: raggiungere la vetta». E una volta arrivati in cima, la sorpresa: Chiara estrae dallo zaino la maglia della Gas Sales e si fa immortalare con la casacca biancorossa lanciando una sfida: «Vediamo chi riesce a portarla più in alto di me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Fraasi omofobe L'Australia scarica Folau

Israel Folau non la passerà liscia: il suo post omofobo su Instagram (gli omosessuali sono una categoria attesa all'inferno...) avrà delle conseguenze: la federazione australiana di rugby si è mossa subito: «Se il giocatore ha il diritto alle sue convinzioni, il modo in cui le esprime non è coerente con i valori dello sport. Folau non è riuscito a capire che l'aspettativa su di lui, come dipendente della Federazione Rugby Australia e dei NSW Waratahs, riguarda il fatto che non possa condividere sui social media del materiale che condanna, diffama o discrimina le persone in base alla loro sessualità. Il rugby è uno sport che lavora per unire. Nessun sentimento o parola di offesa può essere tollerata. In base al nostro codice di comportamento, ogni azione di questo tipo sarà sottoposta a un provvedimento disciplinare. In assenza di fattori e attenuanti convincenti, è nostra intenzione quella di rescindere il suo contratto».

Dibattiti

Def 2019, ovvero la statalizzazione dell'inclusione sociale

di Stefano Arduini | 10 aprile 2019

Anche nel Documento di Economia e Finanza portato in consiglio dei ministri da Conte e Tria il Terzo settore e il non profit (definito pervicacemente ancora una volta "no profit") rimane completamente in disparte e ancillare rispetto all'intervento pubblico. Come era stato per il contratto di Governo e la legge di Bilancio



Ci risiamo. Malgrado il documento fin dal titolo faccia un esplicito richiamo all'inclusione sociale ("Def 2019: per il ritorno alla crescita e all'inclusione sociale") già dalla nota diffusa ieri dalla presidenza del consiglio dei ministri si sottolinea che «la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo». Ci risiamo perché ancora una volta il Governo gialloverde individua nella leva pubblica il

fattore determinante per assicurare la tenuta sociale del Paese, senza considerare le spinte innovative in termini di modelli di intervento e modelli di governance che arrivano dal sociale. Ci risiamo, si diceva. Perché questo è esattamente lo stesso atteggiamento pregiudiziale e sospettoso nei confronti della società civile e dei corpi intermedi, specie quelli votati all'interesse generale, che abbiamo già riscontrato troppe volte in forme diverse in questi mesi di governo: **dalla sostanziale assenza di riferimento a riguardo nel contratto di Governo all'inopinato raddoppio dell'Ires nella legge di Bilancio (poi rientrato, ma mai spiegato) passando per lo spazzacorrotti.**

Ci risiamo perché nella bozza del Def che circola in queste ore, che oggi dovrebbe approdare in Parlamento, e in particolare nella sezione denominata "Programma nazionale di riforma" la dizione "Terzo settore" in 132 pagine compare appena due volte

Ci risiamo perché nella bozza del Def che circola in queste ore, che oggi dovrebbe approdare in Parlamento, e in particolare nella sezione denominata "Programma nazionale di riforma" la **dizione "Terzo settore" in 132 pagine compare appena due volte**. La prima nell'ultimo rigo nel focus dedicato alle misure in materia di semplificazioni, la seconda a pag 130 quando si dice che «Sul versante delle imprese e degli enti del Terzo settore sono state promosse iniziative dirette ad incentivare l'introduzione di principi di responsabilità sociale e l'utilizzo di schemi di bilancio sociale».

Quanto a "non profit" la ricorrenza è apri a zero. Compare invece **una volta il termine equivoco di "no profit"** quando si dice che l'intendimento del Governo è quello di valorizzare la «forme di collaborazione e partnership tra la sfera pubblica e il mondo dell'associazionismo no profit». Confinando, ci risiamo, ancora una volta il non profit, ovvero, caro governo, le organizzazioni non lucrative (e non quelle che non producono profitto a cui sottende la formula "no profit") esclusivamente al mondo dell'associazionismo. Tutto ciò malgrado la riforma del Terzo settore annoveri fra gli Ets (enti del Terzo settore) un ventaglio molto più largo che va dalle Fondazioni alle cooperative sociali, che come le nuove imprese sociale (zero ricorrenze nel Def) sono soggetti produttivi pur appartenendo alla galassia del Terzo settore.

Conto questa ondata di neostatalismo il mondo del Terzo settore dovrebbe alzare la voce

Stefano Zamagni

Non da solo, il professor Stefano Zamagni, nuovo presidente della Pontificia accademia delle Scienze sociali e una delle anime della prima edizione del recente festival nazionale dell'economia civile a cui hanno preso parte sia il presidente del consiglio Giuseppe Conte, sia il ministro dell'economia Giovanni Tria in più occasioni da queste stesse colonne ha messo in guardia il mondo del non profit dal rischio di un neostatalismo molto forte di fronte al quale il Terzo settore dovrebbe incominciare a battersi e ad alzare la voce. **Se qualcuno per muoversi aspettava segnali di un'inversione di tendenza da questo Def rimarrà deluso.**



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



UISP SIENA: ATLETI PREMIATI ALLA "FESTA DELL'ATLETICA TOSCANA"

News inserita il 10-04-2019




UISPATLETICA
S I E N A
1954

Lo scorso venerdì si è svolta nel Salone de' Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze la "Festa dell'atletica toscana", organizzata dal comitato regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Tra gli oltre 200 premiati figuravano anche atleti e tecnici dell'**Uisp Atletica Siena**.

Stefano Giardi, presidente e direttore tecnico del club senese, è stato insignito della Querce al merito sportivo di primo grado come tecnico. Giardi attualmente è responsabile del salto in alto per Fidal Toscana e allenatore di Elena Vallortigara, in forze al C.S Carabinieri e seconda italiana di sempre nella specialità con il 2,02m dello scorso anno a Londra. **Yohanes Chiappinelli**, carabiniere senese, cresciuto nelle fila dell'**Uisp Atletica Siena** ha ricevuto il premio per aver vestito la maglia azzurra assoluta nei 3000 siepi ai Campionati Europei di Berlino e ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona, per aver ottenuto piazzamenti a livello mondiale ed europeo 2018 come terzo classificato ai Campionati Europei e come vincitore dei titoli italiani 2018 di cross senior e promesse. A **Maurizio Cito** è andato il riconoscimento speciale "Premio Toscana" come tecnico dell'anno. Cito, oltre a essere l'allenatore di Yohanes Chiappinelli, da due anni è parte della struttura tecnica della Fidal che guiderà l'atletica azzurra verso i Giochi Olimpici di Tokyo 2020 come advisor del settore mezzofondo under 25. **Tommaso Bruni** è stato premiato per la vittoria nei 200m del GranPrix FidalToscanaEstate 2018 per specialità, **Niccolò Ghinassi** come secondo classificato tra le promesse nel Gran Prix di Cross 2018/2019, **Fabrizio Finetti** in qualità di vincitore dei titoli italiani 2018 master SM55 nel salto triplo sia indoor che outdoor.

Nei due passati weekend si è aperta la stagione agonistica all'aperto per le categorie promozionali con le prime due fasi della "Coppa Toscana" dedicata alla categoria ragazzi/e e la prima prova del campionato di società cadetti/e. La positiva partecipazione ha permesso, dopo le prime due fasi, alla atleta della categoria ragazze di piazzarsi al sedicesimo posto nella classifica provvisoria per società sulle ventisei partecipanti.

Gli atleti delle categorie assolute hanno intanto "provato" una prima uscita di stagione partecipando ad Orvieto alle "gare di apertura di stagione"; stagione che in Toscana prenderà il via dal **Campo Scuola Renzo Corsi** di Siena il prossimo 25 aprile in occasione del consueto appuntamento con il Meeting della Liberazione, valido come prima prova del GranPrix Fidal Toscana Estate.



Performance danzatori di Jazz Studio Dance Uisp Ferrara

Riceviamo e pubblichiamo / 12 Apr 2019

■ COMUNICATI STAMPA



L'UNO CHE TIRA

■ Visualizzazioni: 26

Da: Organizzatori

Una bellissima performance dei danzatori di Jazz Studio Dance Uisp Ferrara si è tenuta sabato 6 aprile presso Palazzina di Marfisa d'Este. Al termine di una passeggiata attraverso la città, dalla Chiesa di San Domenico a Palazzina Marfisa d'Este i partecipanti hanno potuto scoprire luoghi legati alle vicende misteriose di Ferrara. Un percorso condito di personaggi a metà tra storia e leggenda, delitti celebri del Rinascimento spesso irrisolti e intrighi alla corte degli Este culminato con una rievocazione del fantasma di Marfisa d'Este attraverso le originali coreografie di Silvia Bottoni che hanno colpito per fascino e bravura degli interpreti posizionati sotto lo splendido loggiato. L'iniziativa è stata organizzata alla Associazione Italiana Celiachia alla quale sono andati i proventi. Jazz Studio Dance ogni volta pronto a misurarsi in nuove prove e situazioni diverse per mostrare che la danza ha senso ovunque se praticata con corpo e anima

Domenica 14 aprile ore 17
ERMAL META

Incontra i fan per firmare le copie
del nuovo cd "Non abbiamo armi - Il Concerto"



vivere fano

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



IL PARTICOLARE
ARREDAMENTI

Bowling: ottimo esordio per il torneo UISP riservato a persone diversamente abili



Fano 11/04/2019 - Comincia nel migliore dei modi il torneo di Bowling per tutti, riservato a persone diversamente abili, che il Comitato UISP di Pesaro Urbino ha organizzato presso lo Sport Park di Fano. Hanno aderito i principali Centri diurni di Pesaro e Fano con circa cento partecipanti che giocheranno ogni mercoledì fino alla finale, prevista per

venerdì 10 maggio alle ore 11.

L'UISP è sempre pronta ad accogliere e promuovere la filosofia di uno sport aperto a tutti e tutte, e questo torneo di Bowling ne è una ulteriore dimostrazione – spiega Simone Ricciatti, Presidente del Comitato UISP di Pesaro Urbino - Un modo di offrire in maniera completamente gratuita un'esperienza stimolante sia per il luogo dove si svolge sia per la disciplina che si presta ad adeguamenti per consentire la partecipazione di tutti.

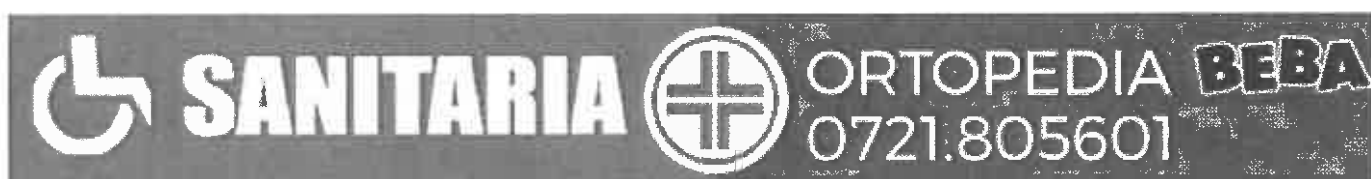
Un punto fondamentale, centrale nelle politiche dell'UISP per la salute mentale è infatti la partecipazione attiva di utenti, familiari, operatori e cittadini. È su questo nucleo forte di significato e di valore che l'UISP ha organizzato questo torneo.

Il bowling è una pratica sportiva molto indicata per i praticanti diversamente abili, soprattutto dal punto di vista di handicap mentale: è uno sport di destrezza, con impegno fisico ed energetico non massimale, con impegno mentale considerevole e senza alcun contatto fisico.

Il torneo proseguirà per tutto il mese di aprile e terminerà con la partita finale e con le premiazioni venerdì 10 maggio, in contemporanea con le finali provinciali del Torneo di Bowling delle scuole della provincia di Pesaro-Urbino.

da **Uisp**

Comitato Provinciale Pesaro Urbino



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-04-2019 alle 12:27 sul giornale del 12 aprile 2019
- 209 letture

In questo articolo si parla di fano, uisp, sport, diversamente abili, bowling, unione italiana sport per tutti, comitato provinciale pesaro urbino



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/a6oU>

Un weekend all'insegna delle passeggiate con la Uisp

10 aprile 2019 12:13

Sport Empolese Valdelsa FacebookTwitterWhatsAppE-mail Un weekend ricchissimo di appuntamenti con le passeggiate organizzate dalla Uisp Empoli Valdelsa e dalle sezioni soci Coop di Empoli e Certaldo. Due iniziative aperte a tutti coloro che vogliono passare una giornata all'insegna della natura e del benessere. PUBBLICITÀ Sabato 13 aprile si terrà la quarta "Camminata in famiglia" organizzata da Uisp e sezione soci Coop di Certaldo. Il percorso si snoderà lungo 4 km, all'interno del territorio comunale di Gambassi, alla scoperta della Grotta e delle opere dell'eremita Maurizio, vissuto agli inizi del secolo scorso. La durata prevista è di tre ore e mezzo. Il ritrovo è alle 15 in piazza delle Terme, a Gambassi, e successivamente i partecipanti si sposteranno in auto all'inizio del percorso. La camminata prevede anche attività didattiche per bambini (età indicata dai 7 ai 12 anni). Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 328/6229662 (Lucia) o 3480334461 (Lydia). Oppure allo 0571/711533 (comitato Uisp). Domenica 14 aprile, invece, toccherà alla passeggiata nel comune di Empoli, organizzata in collaborazione con la sezione soci Coop empolese. La camminata si svolgerà nella frazione di Villanova. Il ritrovo è al circolo Arci di Villanova alle 9 e la partenza è prevista per le 9,15. Si tratta di un percorso pianeggiante che avrà durata di circa un'ora. La partecipazione è gratuita e alla fine della camminata è previsto un rinfresco a base di frutta. Si consiglia un abbigliamento adeguato e scarpe comode. Per informazioni ci si può rivolgere al comitato Uisp Empoli Valdelsa, che si trova in via XI Febbraio 28/A a Empoli. Oppure chiamare il numero 0571/711533 o scrivere alla mail empolivaldelsa@uisp.it. Fonte: UISP Empolese Valdelsa Tutte le notizie di Empolese Valdelsa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/04/10/un-weekend-allinsegna-delle-passeggiate-la-uisp/>

Copyright © gonews.it

Stezzano, una pedalata con l'Uisp per festeggiare la nuova piazza

Ci sarà anche lo sportper tutti targato **UISP** tra i protagonisti della due giorni di festa in programma il prossimo weekend a Stezzano per l'inaugurazione della nuova piazza Libertà del paese, sottoposta nei mesi scorsi a un completo restyling.

di Redazione - 10 aprile 2019 - 14:44



Ci sarà anche lo sportper tutti targato **UISP tra i protagonisti della due giorni di festa in programma il prossimo weekend a Stezzano per l'inaugurazione della nuova piazza Libertà del paese, sottoposta nei mesi scorsi a un completo restyling.**

Merito di due società affiliate proprio al Comitato **UISP** di Bergamo, che per l'occasione hanno unito le forze: da una parte lo storico Pedale Stezzanese, dall'altra l'attivissimo Sci Club Escursionisti Stezzano. Così, domenica 13 aprile sportivi e non, insieme alle loro famiglie, sono attesi nel parco di via Gerole, dove ha sede lo Sci Club, per il via a una bicicletтата della lunghezza di 13 km (e della durata di circa un'ora e mezza) che toccherà i diversi polmoni verdi di Stezzano. "A metà tragitto effettueremo una sosta proprio in piazza Libertà, dove abbiamo allestito uno stando con biciclette e cimeli ciclistici come ad esempio la maglia del campione Ivan Quaranta", anticipa Ernani Teoldi, volto noto del Pedale Stezzanese.

Dopo il ristoro e la seconda parte del percorso, la carovana ritornerà nel parco di via Gerole, dove sono previste premiazioni per tutti. Sperando nel sole: in caso di maltempo, infatti, la bicicletтата sarà rinviata ad altra data. Un'occasione imperdibile quindi per le famiglie e per chi ama la bicicletta di stare all'aria aperta in compagnia, esplorando i diversi parchi del paese divertendosi senza l'assillo del tempo.

Calcio. Enna: torneo mamme UISP

12/01/2015 10:00

12/01/2015 10:00

[f Share](#) [Tweet](#) [g+ Share](#) [in Share](#) [Share](#)

Il calcio e le donne non sono più così lontani: i tempi sono cambiati, le donne che amano il pallone sempre più numerose. Ovviamente bisogna saper distinguere tra quelle che dicono di guardare la partita, ma in realtà stanno solo fantasticando sugli addominali sudati dei calciatori e chi fa veramente di questo sport una ragione per socializzare e per mettersi in gioco.



Ed è di quest'ultime che Enna si tinge nuovamente con l'esordio in campo delle Gorgonia Pink vs le padrone di casa MAMME Happy che disputeranno la prima dell'ormai tanto famoso TORNEO MAMME UISP. Quattro le squadre partecipanti al torneo (Gorgonia Pink, Mamme Calcio Enna, Mamme Happy ed Azzurra Calascibetta) che si contenderanno a suon di tacchetti il trofeo finale.

a cura di Fiorella La China

CALCIO AMATORIALE | 12 APRILE 2019, 08:51

Fabio Ferrari presenta la A1 femminile UISP del Campomorone Sant'Olcese

CondividiFacebookTwitterPrintWhatsAppEmail

A tu per tu con il vice allenatore delle polceverasche

Fabio Ferrari, vice allenatore della squadra femminile del Campomorone Sant'Olcese impegnata nel campionato di A1 della UISP, ci presenta la sua formazione che a fine campionato è salita sul secondo gradino del podio distanziata di un solo punto dalla vetta della classifica.

Un bilancio sulla vostra stagione nel campionato Uisp.

«Il bilancio è sicuramente più che positivo, abbiamo iniziato la stagione con l'obiettivo di fare un buon campionato divertendoci tutti assieme: direi che, risultati alla mano, possiamo ritenerci molto soddisfatti. C'è solo un pizzico di rammarico per non aver centrato la vittoria finale per un solo punto ma cercheremo di fare tesoro di questa annata per presentarci l'anno prossimo ancora più carichi e combattivi».

Punto di forza della squadra e cosa invece limare ?

«Il punto di forza è stato la disponibilità delle ragazze ,sia verso i mister sia verso le proprie compagne, nel voler raggiungere assieme l'obiettivo, durante gli allenamenti e le partite. Dobbiamo sicuramente migliorare la gestione delle gare, molto spesso abbiamo avuto cali di tensione che ci hanno messo

parecchio in difficoltà e su questo dovremo lavorarci su».

Amatoriali ma alle spalle una gran società. Quanto vi aiuta questo?

«La società ha messo a disposizione delle nostre ragazze una gran struttura , un bellissimo campo dove allenarsi e giocare le partite casalinghe, tutto l'abbigliamento tecnico necessario (divise da gara , tute di rappresentanza, di allenamento, borse etc) insomma non manca proprio nulla e a riguardo un ringraziamento particolare va a Luca Tancredi,artefice di questa bellissima realtà amatoriale consolidata ormai da anni».

Cosa significa per te il Campomorone Sant'Olcese?

« E' una grandissima famiglia , dove ognuno ha il proprio "compito": Luca Tancredi , Alessandro Rimembrana , Antonio Brattoli e il sottoscritto hanno quello di portare avanti nel miglior modo possibile la squadra amatoriale femminile Uisp conciliando passione lavoro e soprattutto divertimento».